

L'assemblea Scintille tra gli albergatori e l'assessore Dallapiccola



Libardi: «Booking.com meglio di Trentino marketing»

«Oggi il turista che viene in provincia lo conosce meglio **Booking.com** rispetto a Trentino marketing». Così ieri Luca Libardi, all'assemblea degli albergatori: scintille con l'assessore Michele Dallapiccola.

a pagina 11

Economia

«Booking conosce i nostri turisti meglio di Trentino marketing»

Assemblea Asat, Libardi pungente. Dallapiccola contrattacca

TRENTO Scintille fra l'associazione Asat e l'assessore Michele Dallapiccola ieri in occasione dell'assemblea al Grand hotel Trento. Se la sfida del futuro è la conoscenza diretta delle preferenze dei turisti, grazie alla scienza dei «Big data», il presidente degli albergatori Luca Libardi ha osservato: «Oggi il turista che viene in Trentino lo conosce meglio **Booking.com** che il sistema trentino». E l'assessore ha replicato notando che evidentemente qualcuno «si è messo nelle mani di Booking, piuttosto che di Visit-Trentino», il portale di prenotazioni di Trentino marketing.

Centrale, nel corso dell'assemblea che ha sancito l'inizio del secondo mandato per Libardi, l'intervento di Glauco Mantegari (Collective sensing research, university of Salzburg) che ha affrontato il tema della «datification», la trasformazione

di tutti gli aspetti della nostra vita in dati, che elaboratori sempre più potenti sono in grado di interpretare, dando la possibilità di calibrare l'offerta di merci servizi secondo il profilo di ogni singolo utente. Un settore in cui il turismo, con i portali di prenotazione e tutto il mondo dei social network, è uno dei settori all'avanguardia. «Finalmente vediamo che i turisti non sono tutti uguali: c'è da chiedersi se la nostra organizzazione nel futuro prossimo sarà in grado di trattare questi dati — ha detto Libardi nella tavola rotonda con Dallapiccola e il direttore nazionale di Federalberghi, Alessandro Nucara —. Conoscere le presenze non basta più, quando c'è crisi dovuta alla scarsa marginalità». E sui Big data: «Oggi il turista che viene in Trentino lo conosce meglio Booking, a cui diamo il 15-20% di commissione, soldi

che vanno a finire in Olanda, rispetto a Trentino marketing». Come dire: se queste sono le frontiere del futuro, è bene indirizzare gli investimenti pubblici nel modo più produttivo possibile. Dallapiccola ha ricordato che l'approdo a **Booking.com** è volontario, e che evidentemente non sono molti gli albergatori Asat che invece hanno aderito al portale di Trentino marketing. Altro tema la «guest card», di cui Libardi ha denunciato le pecche nella relazione: «Doveva essere uno strumento unitario e invece ognuno la interpreta come meglio crede». Alcuni ambiti territoriali infatti la forniscono gratuitamente, fatto «pericoloso» secondo l'Asat. «Noi diamo gli indirizzi — ha risposto l'assessore —, ma se non li colgono non è colpa nostra». «Usatela bene — è stato allora l'appello di Dallapiccola — perché è

uno strumento formidabile per catturare i dati dei turisti».

Nel corso del dibattito Nucara ha ripreso un tema sollevato da Libardi nella relazione, vale a dire la crescita del fenomeno della «shadow hospitality», vale a dire B&B fasulli, che non rispettano le regole imposte a chi ha un'impresa vera, oppure la nuova moda di organizzare cene nelle case private, facendo concorrenza ai ristoranti. ««Nello stesso mercato ci devono essere le stesse regole — lo slogan del direttore di Federalberghi — La concorrenza sleale ci danneggia. Che ne è dell'igiene che viene richiesta ai nostri esercizi? Per loro non vale più? Il problema è che le forze dell'ordine non possono nemmeno fare controlli, senza un mandato di perquisizione, perché si tratta di abitazioni private. Occorre dunque riformare le regole, oramai poco adatte e scritte prima dell'avvento del digitale».

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dibattito
Michele Dallapiccola, Luca Libardi e Alessandro Nucara

Aprire l'Nh



● **NH Hotel Group** sceglie Trento e il nuovo quartiere green Le Albero per aprire oggi il suo 52esimo hotel, l'NH Trento

● Si tratta di un quattro stelle con 89 camere, di cui sei sono «junior suite»

